



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSIC843007

I.C. "DON MILANI" ROVATO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La complessità socio-culturale che caratterizza il contesto di riferimento della scuola e di conseguenza i bisogni formativi degli alunni stimolano la ricerca e la sperimentazione metodologica-didattica. Il livello socioeconomico medio-basso sviluppa una disponibilità a cogliere l'opportunità che la scuola possa generare un miglioramento sociale. L'estensione territoriale del comune con frazioni che presentano identità proprie e vari nuclei abitativi geograficamente distanti fra loro stimola e sviluppa la necessità di scambi e interazioni tra le diverse realtà scolastiche dell'istituto. Il rapporto studenti - insegnanti è adeguato. Infatti nell'istituto sono presenti 140 docenti curricolari e 35 di sostegno. I docenti assegnati sull'organico dell'autonomia sono 7 e supportano i percorsi di alfabetizzazione e di rinforzo nel percorso di apprendimento degli studenti. Sono anche risorsa per articolare in modo diverso classi numerose formatesi per l'inserimento di nuovi studenti nel corso degli anni scolastici.</p>	<p>La popolazione straniera presente sul territorio comunale è un elemento che caratterizza la popolazione studentesca, tuttavia molti alunni sono nati in Italia e frequentano l'istituto fin dalla scuola dell'infanzia. Permane ancora una presenza significativa di studenti non italofoni di recente immigrazione in ogni ordine di scuola come pure la mobilità verso l'estero. L'eterogeneità etnica caratterizza tutte le nostre scuole e l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è la seguente: - scuola dell'infanzia: 61% - scuola primaria 39% - scuola secondaria 34% - istituto: 39% Il contesto socioeconomico e culturale di provenienza delle famiglie medio-basso non sempre è ricco di stimoli culturali e talvolta determina le scelte nell'orientamento scolastico indipendentemente dagli interessi, attitudini e competenze . L'eterogeneità sociale e culturale rende complessa la comunicazione tra scuola e famiglia. La scuola si avvale perciò di mediatori culturali. La percentuale di disoccupazione tra i genitori degli studenti persiste anche se in lieve calo. La scuola è pertanto attenta nelle proposte di attività complementari cercando di offrirne senza costi aggiuntivi avvalendosi di finanziamenti ministeriali, dell'ente locale o di privati.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto è collocato nell'area nord-ovest dell'Italia e riflette la situazione economica dei dati ISTAT. Il territorio presenta diverse attività produttive (industria, edilizia, agricoltura) e commerciali (banche, assicurazioni, negozi, centri commerciali). Proficua la collaborazione con l'Ente locale sia per il contributo del Piano Diritto allo Studio e sia per i servizi assistenziali e il Tavolo Politiche giovanili. Le istituzioni scolastiche e culturali presenti: Scuola d'Armonia Strickler, Lux Vivens, Scuola di danza Arabesque, Corpo bandistico; Scuola di musica Warehouse, Scuola materna e asilo nido Rovato Centro, Scuola infanzia don Sciotta, Scuola d'infanzia Giovanni XXIII, Scuola infanzia Duomo, Istituto scolastico Canossiano " A.Cosi" , Scuola di Arti e Mestieri Ricchino, IIS Gigli, Biblioteca comunale. I centri di aggregazione sono: oratori e</p>	<p>La mobilità della forza produttiva del territorio determina il processo migratorio che caratterizza il paese e la mobilità in ingresso e in uscita degli alunni in corso d'anno nelle scuole dell'istituto. Gli alunni neo-arrivati in Italia necessitano di interventi di alfabetizzazione specifici per garantire loro un adeguato percorso scolastico e di integrazione. Le famiglie delle diverse etnie presenti nelle scuole dell'istituto hanno aspettative e percezioni dell'istituzione scolastica molto diverse. E' necessario costruire un dialogo con ogni famiglia per far comprendere le azioni della scuola rivolte al successo formativo del figlio.</p>

<p>Gruppo scout. Diverse le società sportive: rugby, calcio, basket, pallavolo, Karate, ginnastica artistica, nuoto, tennis, kick boxing, CAI, Sicomoro ADS. Altre associazioni del territorio collaborano con l'istituto: Uno per Tutti, Semplicemente genitori, Liberi Libri, Auser, ACLI, AVIS, Gruppo Alpini, ANPI; altre di volontariato quali: Caritas, Fondazione Angelini, Casa famiglia "Pane e sale", Protezione civile, Rovato soccorso, OMG, Bottega dei Popoli. Importante il contributo di Fondazione Cogeme per i progetti di educazione ambientale e il dialogo con l'ASST per il percorso botanico di Villa Cantù.</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I contributi del Comune permettono la realizzazione dell'offerta formativa dell'istituto. La scuola ha aderito ai bandi PON - FSE - FESR e ha realizzato il cablaggio della rete internet dei plessi e ampliato la dotazione tecnologia delle aule. Altro finanziamento MIUR ricevuto è relativo agli Atelier creativi - azione #7 e alla Biblioteca innovativa - azione #24 del PNSD. Inoltre, l'istituto ha beneficiato dei finanziamenti PON - FSE Inclusione e lotta al disagio, Competenze di base, Pensiero computazionale e cittadinanza digitale, Orientamento formativo, Potenziamento della Cittadinanza europea e Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (progettualità in corso). In collaborazione con altre realtà culturali del territorio l'istituto ha beneficiato di finanziamenti privati per la realizzazione di sperimentazioni riguardo la pratica strumentale nella scuola primaria DM 8/2011. L'istituto aderendo a reti di scopo ha ottenuto finanziamenti per specifiche progettualità didattiche. Iniziative dei genitori hanno promosso la raccolta di fondi destinati a fornire attrezzature tecnologiche o a supporto di progetti. L'istituto accoglie le iniziative promozionali di realtà produttive per implementare la dotazione dei sussidi. I plessi sono ben raggiungibili e dotati di collegamento a internet e di laboratori, inoltre in ogni plesso è presente almeno un'aula palestra e ampi spazi esterni utilizzati a fini didattici e ricreativi.</p>	<p>La numerosità della popolazione scolastica ha determinato in alcuni plessi la riduzione di spazi e di laboratori. La mancanza di un tecnico informatico per la manutenzione nelle scuole del I ciclo costituisce un grave limite nella conservazione ordinaria degli strumenti tecnologici. E' limitata e non consolidata la partnership economica di alcune realtà produttive del territorio. Alcuni plessi sono stati interessati a interventi per migliorare la sicurezza e la funzionalità degli spazi.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilità docente garantisce continuità didattica e conoscenza del contesto, facilita l'intesa nella</p>	<p>Circa il 70% dei docenti hanno più di 45 anni, molti sono a tempo indeterminato nell'istituto da diverso</p>

progettazione/programmazione delle azioni didattiche. consolidate. La presenza di docenti giovani porta innovazione metodologica e apertura verso nuove progettualità e metodologie innovative. Nell'istituto prevale la presenza di docenti nella fascia d'età 45 - 54 anni, età della maturità e stabilità professionale da investire nella scuola. In aumento la presenza di docenti con buona conoscenza della lingua inglese in ogni ordine di scuola che sperimentano la metodologia CLIL e attività in lingua. I docenti collaborano con le università come tutor per il tirocinio.

tempo. Questa stabilità docente può generare una tendenza a cristallizzare processi e procedure. Il precariato, circa il 20% di docenti a tempo determinato, genera discontinuità didattica. Continua la presenza annuale di personale neo-immesso che non garantisce permanenza e ciò può determinare limitato investimento professionale nell'istituto. La presenza di docenti part-time in ogni ordine di scuola genera discontinuità didattica e crea complessità nel costituire l'orario della cattedra. Questa particolarità è presente soprattutto nei docenti di sostegno della scuola primaria.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il confronto tra i dati degli anni 2016-2017 e 2017-2018 evidenzia che la situazione dell'Istituto rimane invariata. La valutazione all'esame conclusivo è complessivamente migliorata: sono sensibilmente aumentati gli 8 (24,1%), i 9 e i 10 e diminuiti i sette. In notevole rialzo la percentuale di alunni con la lode. Elemento da segnalare una maggiore presenza di alunni che si orientano verso i percorsi liceali al termine della scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Emerge dai dati che permane il fenomeno di studenti che lasciano l'istituto per trasferirsi in altre scuole o all'estero per motivi di lavoro della famiglia. Infatti i dati dell'anno scolastico di riferimento (2017-18) per la scuola Primaria e per la scuola secondaria indicano un aumento di studenti che lasciano la scuola. Di conseguenza la composizione delle classi si modifica spesso durante il corso dell'anno. Gli studenti coinvolti in questa mobilità sono tutti stranieri.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. E' significativamente aumentato il numero di alunni licenziati con 10 e con la lode e contemporaneamente è diminuita la fascia di alunni con votazione 6 e 7.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La variabilità tra le classi è più contenuta per la prova di italiano, non per matematica. L'effetto scuola sui risultati conseguiti è nella media regionale per quanto riguarda la Scuola Primaria. L'effetto scuola per la Scuola Secondaria è leggermente positivo rispetto agli altri Istituti lombardi. Per quanto riguarda i risultati in Inglese, sia gli studenti nativi che gli stranieri di I e II generazione hanno raggiunto in percentuale elevata il livello di eccellenza A2.</p>	<p>I risultati del nostro Istituto nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica sono inferiori rispetto alla media regionale, di macro-area e nazionale con medesimo ESCS. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per origine, i nativi raggiungono in Italiano e in Matematica i livelli più alti. Gli studenti stranieri di I generazione presentano maggiori difficoltà rispetto ai nativi concentrandosi nei due livelli più bassi 1 e 2. Meno drastica è la situazione per gli studenti di II</p>

	<p>generazione, che sono più bilanciati e meglio distribuiti sui cinque livelli rispetto agli studenti di I generazione, anche se la percentuale resta più elevata sui livelli più bassi. Analizzando la distribuzione degli studenti per regolarità, dai grafici di Italiano e Matematica emerge una forte differenziazione tra i regolari ed i posticipatari. In Inglese Reading and Listening il livello di eccellenza A2 è conseguito in percentuale maggiore dai regolari rispetto ai compagni posticipatari. Ciononostante, soprattutto nell'abilità di Reading, il livello A2 è raggiunto anche da un buon numero di studenti posticipatari.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nelle prove standardizzate nazionali, il nostro Istituto comprensivo (nello specifico le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria di I grado) ha raggiunto i seguenti risultati: nelle prove di Italiano e Matematica abbiamo generalmente raggiunto risultati inferiori rispetto agli altri Istituti con ESCS simile della Lombardia, della macro-area di Nord-Ovest e del Paese. Questo si evince anche dai grafici excel che rilevano come i nostri studenti siano in percentuale maggiore nel livello 1 ed in percentuale minore nel livello 5. Per quanto riguarda le diverse categorie e livelli di competenza, in Italiano, gli alunni delle classi seconde della Scuola primaria sono equamente distribuiti su tutti e cinque i livelli. La percentuale maggiore è concentrata nei livelli più bassi; non mancano tuttavia le eccellenze nel livello più alto 5. Diversa è la situazione per Matematica dove è spiccata la differenza tra livelli bassi ed alti: gli alunni del nostro Istituto sono principalmente concentrati nel livello 1. Gli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria invece hanno raggiunto risultati medio-bassi sia per Italiano che per Matematica. Analizzando i grafici relativi alla variabilità per Italiano e Matematica TRA le classi e DENTRO le classi, si nota che le differenziazioni di livello sono maggiori all'interno della stessa classe, differenziazioni che sono più nette ed evidenti nelle classi terze della Scuola Secondaria. Nonostante i punteggi inferiori rispetto agli altri istituti lombardi, l'effetto scuola per le classi quinte sui risultati di Italiano e Matematica è pari alla media regionale, quello per le classi terze della Secondaria è invece leggermente positivo. Non sono stati analizzati i dati relativi alla Lingua Inglese (nelle due abilità di Reading e Listening), disciplina in cui il nostro Istituto è riuscito ad eccellere rispetto soprattutto alla media nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha adottato dei criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha avviato percorsi di formazione docente sui temi della cittadinanza per arrivare a stendere il curricolo. In questa occasione tutte le classi e sezioni dell'istituto sono state coinvolte in progettazioni di cittadinanza attiva che vengono condivise a livello di collegio e hanno permesso una sperimentazione della valutazione attraverso rubriche valutative. Alta è anche l'attenzione per la formazione rivolta alle famiglie sulle competenze chiave (digitali, LST, intelligenza emotiva). Inoltre, la scuola offre esperienze per maturare un'etica di responsabilità e di collaborazione: attività ricreativa delle classi della scuola secondaria presso la RSA locale e approfondimento di temi sociali attraverso progetti specifici che coinvolgono tutto l'istituto. Promuove azioni costanti per il rispetto dell'ambiente in linea con i principi della Carta della Terra esplicitati nel PTOF. Sono presenti, altresì, progetti per promuovere comportamenti responsabili e prevenire comportamenti a rischio (LST). Nell'istituto c'è una forte consapevolezza della necessità della progettazione per competenze: si utilizza un format comune di progettazione per EAS; alla secondaria vengono somministrate prove per competenze. Diversi docenti dell'istituto si sono formati sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica promuovendo azioni di cambiamento e innovazione, infatti vengono utilizzate piattaforme di e-learning.</p>	<p>Nella scuola si sta elaborando il curricolo per competenze di cittadinanza con l'elaborazione di rubriche che tuttavia non sono state ancora condivise a livello d'istituto per la valutazione dell'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza. Il confronto all'interno degli ambiti disciplinari e nei team è avviato. È stato elaborato da un gruppo di docenti il curricolo digitale, ma non è divenuto patrimonio dell'istituto, perché si deve sviluppare maggiormente tra i docenti la didattica innovativa con l'utilizzo della tecnologia e di piattaforme per la didattica. Alcune carenze dell'istituto inerenti alla presenza di device disponibili e funzionanti ostacolano l'approccio alla tecnologia. Non ancora pienamente condivisa la necessità di sviluppare le competenze di cittadinanza attraverso azioni didattiche specifiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si colloca in una situazione positiva rispetto all'acquisizione da parte degli studenti di competenze chiave europee di cittadinanza, poiché molteplici sono i percorsi attivati dall'istituto in favore di un'azione della cittadinanza attiva sia in ambito scolastico sia sul territorio. Importanti sono gli incontri di formazione attivati per riflettere sulle competenze di cittadinanza da promuovere rivolti a docenti e a genitori. L'istituto, infatti, promuove azioni di compartecipazione con i genitori per la promozione di competenze sociali e di cittadinanza (LST, giornate ecologiche, promozione del benessere dello studente in collaborazione con il Tavolo delle politiche giovanili, progetti Cittadinanza e Costituzione e Scuola Amica UNICEF). Inoltre, alcuni insegnanti stanno sperimentando l'utilizzo delle TIC a sostegno della didattica, utilizzando anche piattaforme e-learning come luogo virtuale di incontro e di scambio casa-scuola, promuovendo così le competenze digitali negli studenti. Le differenziazioni didattiche e le EAS attuate permettono di</p>

sperimentare progettazione e collaborazione tra studenti. La scuola sta lavorando per la formulazione di un curriculum di competenze di cittadinanza e ha sperimentato delle progettazioni interdisciplinari di cittadinanza attiva, rendendo attivi gli studenti nell'individuazione del problema sociale da studiare e da risolvere. La condivisione di questi progetti a livello di collegio docenti è un valore aggiunto poiché permette la sperimentazione degli stessi e la sensibilizzazione ai temi trattati ad altre classi. Infine l'istituto si impegna per la realizzazione di rubriche per livelli al fine di misurare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza con parametri di valutazione comuni a conclusione della formazione docenti attivata. È da considerare come la scuola già condivida criteri per la valutazione del comportamento e abbia particolare cura nel far rispettare le regole di convivenza democratica.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove di Italiano e Matematica delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Scuola Secondaria di I grado sono in alcuni casi nella media o superiori al netto del cheating rispetto alla media nazionale. Pochi alunni non accedono alla classe successiva; infatti la scuola attiva percorsi per supportare gli alunni non italofoni nell'apprendimento della lingua. La maggior parte degli studenti nella Scuola secondaria di II grado ottiene risultati adeguati che permettono il passaggio alla classe successiva. Questo anche per le azioni svolte dalla scuola nell'orientamento verso la Secondaria di II grado. L'adesione al consiglio orientativo diventa un elemento di miglioramento in quanto determina un maggiore successo nel primo anno della scuola superiore.</p>	<p>I risultati nelle prove di Italiano e Matematica delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Scuola Secondaria di I grado sono inferiori al netto del cheating rispetto alla media regionale e della macro-area di Nord-Ovest. Solo alcune classi hanno risultati superiori o in linea con i riferimenti regionali, dell'area Nord-Ovest e della media italiana.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante i nostri studenti raggiungano le abilità di base in modo abbastanza adeguato, i risultati a distanza mostrano ancora alcune criticità costanti tra le due annualità a confronto. Tali criticità possono derivare dalle difficoltà nello studio e nell'organizzazione del lavoro e nelle conseguenti valutazioni, che risultano medio-basse. Gli studenti usciti dalla Scuola primaria e dalla Scuola secondaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica inferiori alla media regionale e di macroarea, ma generalmente in linea con la media nazionale. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono principalmente i non italo-foni e di recente immigrazione e i posticipatari. E' tuttavia difficile monitorare in modo capillare il successo formativo dei nostri alunni nel percorso della scuola secondaria di II grado. Nell'ambito di riferimento si è costituita una commissione che cerca di monitorare i risultati degli alunni del primo anno di frequenza nelle scuole della Franciacorta (Rovato, Palazzolo S/O e Chiari), tuttavia i dati sono parziali: mancano gli esiti degli alunni che frequentano scuole in altre aree (Iseo e Brescia).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la scuola primaria e secondaria sono state preparate e somministrate per ogni annualità prove disciplinari comuni iniziali, intermedie e finali di italiano e matematica; di lingua inglese per le classi quarte e quinte della scuola primaria e per la scuola secondaria. I risultati sono stati monitorati e valutati. La scuola dell'infanzia prevede tempi e spazi per la progettazione delle diverse attività didattiche. La scuola primaria destina alcune ore durante l'anno per attività di progettazione didattica per classi parallele e/o di area. I gruppi di innovazione metodologica hanno spazi dedicati per il confronto nella programmazione dell'istituto. La progettazione di ambito disciplinare permette il confronto su alcuni percorsi particolari oltre al monitorare gli sviluppi disciplinari con le prove comuni. In questo spazio progettuale si condividono le principali scelte metodologiche e sussidi quali libri di testo o altro. La progettazione disciplinare è per competenze e si concretizza negli E.A.S. A fine anno è prevista la verifica di tutte le progettualità realizzate all'interno dell'offerta formativa per ogni ordine di scuola e da questa verifica, sempre nel rispetto delle linee del PTOF e dei bisogni degli studenti, si programmano le attività per il nuovo anno scolastico.</p>	<p>Necessità di costruire rubriche valutative disciplinari in relazione al curricolo d'istituto. Necessità di rinforzare il raccordo tra i progetti di istituto e il curricolo disciplinare. Dall'analisi critica dei risultati delle prove comuni ogni annualità attua l' adeguamento delle prove in base ai bisogni rilevati, rendendo nulla la standardizzazione delle prove e il confronto negli anni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola utilizza il proprio curricolo elaborato analizzando le competenze chiave europee, la nuova certificazione delle competenze e il relativo profilo dello studente, declinando i traguardi di competenza interdisciplinari. Sono stati definiti in modo chiaro e condiviso gli obiettivi di apprendimento disciplinari. La programmazione didattica annuale è effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, utilizzando un format comune. La valutazione degli studenti è stata approfondita utilizzando prove iniziali, intermedie e finali comuni per italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Si procede con l'attuazione degli E.A.S.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura l'allestimento dell'aula-ambiente di apprendimento. Nei percorsi didattici sono previste uscite per attività offerte dal territorio (biblioteca, luoghi storici, fattorie, aziende, fiere locali, musei). Gli spazi di apprendimento in generale sono organizzati per facilitare situazioni attive, laboratori ali (pareti ricche di stimoli, posizione di sussidi, angoli attrezzati, schemi di sintesi, cartelloni con immagini concetto...). Nell'istituto è presente una biblioteca organizzata e fornita. La scuola ha previsto referenti per la cura e l'organizzazione degli spazi laboratoriali diversi per ordine di scuola. Nella scuola primaria e secondaria è consuetudine modificare l'articolazione oraria in relazione a progetti e percorsi didattici particolari. Nella scuola secondaria sono proposti corsi pomeridiani in orario extracurricolare di supporto per gruppi di alunni omogenei per livello di apprendimento ed eterogenei per gruppo classe e di potenziamento o di interesse eterogenei per classe. L'adesione degli alunni ai laboratori extracurricolari è buona. In orario curricolare sono stati attivati interventi di recupero/consolidamento e potenziamento sia nella scuola primaria che secondaria. L'utilizzo dei laboratori è più frequente nella scuola secondaria perché presenti e attrezzati. L'innovazione tecnologica sta diventando parte della lezione. La scuola supporta e promuove l'uso di metodologie didattiche innovative attraverso la formazione e il peer teaching. Le metodologie più frequenti all'interno dell'istituto sono il cooperative Learning, le classi aperte con gruppi di livello o eterogenei. Si sono diffuse esperienze di didattica innovativa: CLIL; il Metodo analogico; didattica laboratoriale; indirizzo differenziato metodo Montessori nella scuola primaria. I docenti si confrontano periodicamente sulle metodologie didattiche utilizzate. Nei gruppi classe dove sono presenti alunni con bisogni speciali, gli insegnanti mettono in atto strategie e metodologie specifiche per l'inclusione (ABA, CAA e percorsi sensoriali/braille...). Il PTOF dell'istituto si caratterizza per lo sviluppo di un'etica di responsabilità, in particolare per la tutela dell'ambiente; sono stati elaborati regolamenti e il "patto di corresponsabilità" per ordine di scuola condivisi con la famiglia. I docenti condividono e definiscono le regole comuni e le modalità di comportamento per instaurare e consolidare un clima relazionale positivo. La scuola promuove competenze sociali attuando esperienze di collaborazione e spirito di gruppo fra gli alunni nei lavori didattici e progettuali. Sono promossi percorsi didattici per sviluppare il senso di legalità e promuovere comportamenti etici positivi in ogni ordine di scuola. Le relazioni all'interno dell'istituto tra studenti/ docenti/famiglie è generalmente</p>	<p>Nell'istituto sono limitati gli spazi laboratoriali per ragioni strutturali e risultano insufficienti e non adeguati gli spazi adibiti a palestra per la scuola primaria. Non è ancora completa l'attrezzatura tecnologica di tutte le aule della scuola primaria, inoltre è necessaria la presenza all'interno dell'istituto di un tecnico informatico per l'ordinaria manutenzione della tecnologia. La didattica innovativa si sviluppa gradualmente nell'istituto. Si prediligono strategie didattiche strutturate soprattutto nella scuola secondaria. Diffuso solo in parte il confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in classe (scuola dell'infanzia e scuola primaria). E' auspicabile una maggiore condivisione con ogni famiglia del valore delle regole e del loro rispetto per costruire una comunità responsabile, accogliente e democratica.</p>

positiva. Generalmente la frequenza alle lezioni è regolare e non sono diffusi tra gli allievi episodi problematici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I vincoli strutturali degli edifici non offrono spazi adeguati per sviluppare attività rispondenti ai bisogni di apprendimento degli alunni, tuttavia gli insegnanti attivano strategie didattiche e organizzative che cercano di superare questi limiti strutturali con proposte didattiche laboratoriali all'interno delle classi e con la formazione di classi aperte e proposte progettuali con interventi di esperti e laboratori extrascolastici (con finanziamenti PON FSE Inclusione sociale e Competenze di base). Nell'istituto si stanno sviluppando momenti di confronto formativi tra insegnanti sulla didattica innovativa.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto si presenta come una realtà complessa sia dal punto di vista socio-culturale sia per i bisogni formativi degli alunni. Ciò ha comportato un adeguamento della didattica in base ai bisogni dei singoli studenti valorizzandone le peculiarità. EAS, Cooperative Learning, LST, Clil, Progetto lettura, Ecodrums, Orto danno la possibilità di partecipare e crescere agli alunni con BES che nel gruppo apportano il loro contributo in termini di ricchezza e valorizzazione. La scuola si dota di documenti quali il PEI, il Pdp per adeguare la didattica e si preoccupa di aggiornarli quando necessario considerando la loro flessibilità. L'istituto organizza corsi di italiano L2 sia in orario curriculare sia extracurriculare di livello A1, A2, B1. Inoltre sono stati previsti Pon per il potenziamento delle abilità di base. L'Istituto realizza momenti condivisi di riflessione e attività durante la Settimana dell'inclusione/intercultura in cui la scuola coinvolge</p>	<p>L'Istituto nonostante sia dotato di un Protocollo d'Accoglienza questo non riesce coprire le esigenze di flessibilità didattica nell'atto dell'accoglienza dell'alunno straniero che viene inserito direttamente in classe. L'Istituto non prevede un momento comune di verifica finalizzato al confronto delle attività di inclusione e alla verifica degli obiettivi raggiunti o delle azioni da migliorare.</p>

enti locali e personalità del territorio che si prestano a portare la propria testimonianza ed esperienza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione ai bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata e condivisa. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia per favorire il successo formativo. È necessario coinvolgere maggiormente l'intero Consiglio di classe nel processo di insegnamento dell'italiano L2. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, in particolare la Settimana dell'Inclusione con attività e riflessioni mirate. Si attuano percorsi di supporto per gruppi di studenti in difficoltà sia in orario curricolare sia extracurricolare. Si offrono laboratori o percorsi di potenziamento della lingua italiana, di matematica e di lingua inglese per la certificazione Trinity.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto mette in atto diverse iniziative di continuità: anzitutto è presente una commissione continuità infanzia/primaria e primaria/secondaria di I grado che organizza giornate di incontro e visita per gli alunni delle classi terminali presso i futuri plessi. Gli studenti delle classi quinte della primaria visitano infatti il plesso della secondaria, dove prendono parte a diverse attività laboratoriali guidati da insegnanti della secondaria. I bambini della scuola dell'infanzia visitano in due occasioni la scuola primaria e svolgono attività creative in compagnia dei compagni delle classi prime e quinte. Entrambe	Le iniziative di continuità sarebbero ancora più efficaci se nella commissione preposta ci fossero insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e se l'incontro tra docenti della primaria e della secondaria, nell'ambito delle attività della commissione formazione classi prime, avvenisse prima della prima ed ipotetica formazione dei gruppi classe. Il progetto orientamento classi terze sarebbe maggiormente efficace se le famiglie fossero più partecipi nelle iniziative offerte dall'ambito territoriale di appartenenza, quali minicampus ed open-day.

le iniziative di continuità sono valutate positivamente dai docenti dei diversi ordini di scuola. La commissione continuità cura inoltre la revisione delle schede di passaggio tra i diversi ordini, la cui compilazione agevola il lavoro della commissione classi prime. La continuità interna all'istituto è inoltre assicurata attraverso colloqui informativi tra insegnanti di diverso ordine e grado per garantire un dettagliato scambio di informazioni quando il gruppo classe è definito. Al contempo, l'istituto cura la continuità tra secondaria di I e II grado: il referente per l'orientamento, coadiuvata da alcuni colleghi, prende parte alla commissione continuità di ambito tra secondaria di I e di II grado, al fine di avere una panoramica il più possibile ampia di informazioni circa gli esiti degli ex studenti. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con disabilità, per i quali vengono stesi dei mirati progetti ponte: gli studenti compiono visite aggiuntive presso l'istituto di destinazione al fine di prepararsi al meglio al passaggio. Per quanto riguarda invece l'orientamento, le iniziative dell'istituto cominciano nel corso della classe seconda, durante la quale gli alunni visitano alcune realtà produttive del territorio ed entrano in contatto con le diverse professionalità presenti. Nel corso della classe terza, le classi partecipano al progetto di orientamento che coinvolge diverse figure: attraverso l'ausilio di psicologi, esperti e docenti, gli alunni vengono guidati in un processo di autovalutazione e di conoscenza di sé che li porterà a comprendere il loro stile di apprendimento e le loro attitudini, al fine di scegliere l'istituto di istruzione superiore più adeguato al loro modo di essere. Il consiglio orientativo è quindi il risultato di questo processo che coinvolge studenti, docenti e famiglie. Grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale, gli studenti hanno la possibilità di avere una panoramica del funzionamento del mondo del lavoro e un ulteriore supporto informativo circa le realtà produttive del territorio e delle professionalità maggiormente richieste.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie

	azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, ma non sempre la comunicazione tra docenti dei diversi ordini di scuola è efficace. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, con percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, e coinvolgono anche le famiglie, che tuttavia non sempre riescono a partecipare alle diverse fasi del progetto in maniera attiva. La scuola realizza attività per la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio sempre nel percorso di orientamento. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in una prospettiva di miglioramento continuo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission dell'istituto è ben delineata nel PTOF: il principio fondamentale della nostra Scuola è mettere alunne e alunni al centro del sistema educativo, affinché possano attivare al meglio le potenzialità e sviluppare le capacità personali per divenire cittadini attivi. La scuola si impegna a: - sostenere la motivazione, la riflessione l'imparare ad imparare, per comprendere un mondo sempre più complesso; - orientare stili di vita, buone pratiche e collaborazione, per attivare l'attitudine all'impegno, alla responsabilità e al rispetto di tutti e di ciascuno. Tutto quanto è perseguito attraverso percorsi significativi che mettono in gioco il sapere, il saper fare, il saper essere e il saper stare insieme. Nella definizione delle priorità dell'istituto sono indicate le scelte strategiche essenziali: la formazione dei docenti e le azioni progettuali a sostegno del successo formativo di tutti. L'assegnazione degli incarichi e delle funzioni sono aderenti al PTOF e ai bisogni formativi degli studenti. Il Collegio docenti procede ad individuare le necessità definendo le aree e le priorità: valutazione d'istituto e Piano Triennale dell'Offerta Formativa; inclusione (disabilità, DSA e BES); stranieri e disagio dispersione scolastica; orientamento e continuità. La dirigente scolastica incontra il personale incaricato per discutere i contenuti della loro funzione e recepire concrete proposte circa gli obiettivi e le modalità organizzative del loro incarico. La condivisione si realizza in momenti d'incontro e di confronto, quali Collegi di ordine e unitari, Commissioni, riunioni di ambito disciplinare, tra responsabili di plesso, convocando Consigli di Intersezione/interclasse/classe per docenti e/o con i genitori e promuovendo riunioni su temi specifici con i genitori. Sul sito d'Istituto è pubblicato l'organigramma. Gli incarichi sono definiti all'interno del Collegio docenti e sono dichiarati i compiti nell'incarico. La DSGA, previa assemblea col personale ATA, predispone il Piano delle attività, assegnando precise funzioni e incarichi a ciascun dipendente. Il fondo di istituto è il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti e del personale ATA per il supporto alla realizzazione dell'offerta formativa e all'organizzazione funzionale dell'istituto. Le scelte progettuali sono in coerenza con i principi ispiratori del PTOF e sono sostenute da un uso ben indirizzato delle risorse finanziarie. Le tematiche prioritarie dell'Istituto proposte da alcuni anni sono: progetto madrelingua, orientamento, lettura e teatro, Legalità e Cittadinanza, Benessere e Affettività, laboratori di educazione musicale.</p>	<p>Pur essendo un collegio docenti numeroso (circa 140 docenti nei due ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado) sono ancora poche le figure (FS, Responsabili di Plesso, membri di commissioni...) che si spendono per la crescita dell'Istituto. E' in uso monitorare le azioni che la scuola mette in atto per l'attuazione e la realizzazione dei progetti dichiarati nel PTOF, ma non la restituzione dei risultati in modo sistematico e strutturato.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le risorse economiche dell'Istituto sono adeguatamente utilizzate per la realizzazione di progetti coerenti con le scelte prioritarie dell'attuazione del PTOF. La scuola, nella definizione della propria missione, individua i responsabili dei progetti da realizzare per il perseguimento degli obiettivi che si impegnano anche nel monitoraggio delle azioni svolte. L'istituto ha assunto il proprio ruolo all'interno del territorio in cui è collocato e viene riconosciuto dalle famiglie e dalla comunità.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La formazione dei docenti promossa dall'Istituto quest'anno ha avuto come tema la progettazione e l'attuazione di percorsi di cittadinanza ed è nata dalla necessità di costruire un curriculum condiviso. In Collegio Docenti ogni gruppo di lavoro ha presentato il percorso progettato e ha rafforzato la volontà di sperimentare praticamente quanto progettato e condiviso dagli altri. Altri gruppi di lavoro che si sono attivati durante l'anno hanno prodotto materiali didattici che rispondono a bisogni formativi e promuovono lo scambio e la collaborazione tra i docenti coinvolti. I docenti si ritrovano periodicamente in ambiti disciplinari e programmano attività per classi parallele condivise, utilizzando anche la modalità E.A.S. (i docenti dell'istituto sono stati formati). I docenti partecipano agli incontri formativi organizzati dall'ambito e dalle reti di scuole di cui l'Istituto fa parte o da altri enti convenzionati. Per perseguire e sviluppare gli obiettivi e i valori dell'istituzione si valorizzano le competenze di ciascuno. Ogni docente viene messo nella condizione di poter esprimere al massimo la propria professionalità e di vederla valorizzata. Ciascuno è sollecitato ad approfondirla, confortato e stimolato dalla consapevolezza di poter dare un contributo essenziale, originale, significativo al lavoro comune. Nell'assegnazione dei docenti alle classi la dirigente scolastica tiene conto delle esperienze professionali pregresse e delle competenze possedute dai singoli docenti.</p>	<p>Si deve incrementare la collaborazione tra i docenti promuovendo scambi di attività didattiche acquisite durante corsi di formazione. Potenziare il confronto negli ambiti disciplinari con tutti gli ordini di scuola dell'istituto per monitorare lo sviluppo degli apprendimenti e la didattica per competenze. Potenziare all'interno del sito aree specifiche on line (piattaforma) dei docenti per la condivisione di tutti gli strumenti e i materiali didattici prodotti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nell'istituto è avviata la consuetudine di progettare percorsi didattici in gruppo e di condividere esperienze didattiche innovative e vi sono spazi per il confronto professionale tra docenti. La formazione dei docenti risponde ai bisogni individuati. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da diversi insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità. Gli insegnanti delle classi parallele abitualmente condividono materiali didattici di vario tipo. Il confronto negli ambiti disciplinari è ben avviato.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola fa parte della rete ambito 9 della provincia di Brescia per le seguenti tematiche: -Formazione in ambito sicurezza e cultura della sicurezza del personale della scuola -Successo formativo e riduzione della dispersione scolastica per azioni finalizzate ad un consapevole orientamento tra scuola secondaria di I e II grado -Sistema nazionale di valutazione: supporto alle istituzioni scolastiche nella stesura di RAV e PdM -Programmazione e monitoraggio delle iniziative a favore dell'utenza debole e "bisogni educativi speciali" -Promozione delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione amministrativo contabile - Educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla salute -Formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti ed ATA) Ha sottoscritto accordi con associazioni, istituzioni, reti di scuole: - Scuola d'armonia Strickler - Progetto "Centoviolini" -ASST-Franciocorta – Villa Cantù – Percorsi di educazione ambientale e di valorizzazione del patrimonio locale -Reti di scuole per il Progetto English for Everybody -Rete di scuole "Gioco e sport" -Rete scolastica per il supporto al lavoro di segreteria -Rete scolastica Progetto E-CLIL -Rete scolastica "Verso il futuro: area Franciacorta" - Accordo di rete di scopo regionale FAMI -Convenzione per il tirocinio di formazione e orientamento con Uni. Cattolica e Uni. degli studi Università Milano-Bicocca -Convenzione di tirocinio curricolare con IIS Antonietti, Falcone, Gigli. Famiglia e scuola sono partner competenti. I genitori sono considerati risorsa educativa con i quali condividere le finalità formative. Gli strumenti</p>	<p>Da ampliare maggiormente le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio, in particolare la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto, in particolare sull'offerta formativa. La co-progettazione dei documenti importanti della scuola non viene attuata, si condivide il lavoro nella fase finale di condivisione. Limitato è ancora il livello di partecipazione e di coinvolgimento dei genitori stranieri alla vita della scuola anche perché non sempre è presente nella loro cultura. Si deve supportare il percorso formativo avviato dai genitori, come "educazione tra pari", per le competenze chiave di vita, LST, come pure i percorsi formativi a sostegno della genitorialità.</p>

adottati per la relazione di corresponsabilità e di co-educazione con le famiglie sono i seguenti: informare/animare riunioni d'informazione e di dibattito; coinvolgere i genitori nelle attività scolastiche; sostenere la genitorialità attraverso corsi di formazione. I valori della convivenza umana, della cittadinanza attiva sono il terreno d'incontro tra scuola e famiglia, ritenendoli condizioni fondamentali per la promozione del benessere personale e sociale. Ne consegue che la collaborazione definisce il ruolo di ciascuno attorno alla funzione educativa che la scuola e la famiglia sono chiamate a svolgere insieme. La partecipazione delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti è in linea con la media nazionale e regionale, più significativa agli incontri scuola-genitori (colloqui e assemblee). Le famiglie sono state coinvolte nella progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa e in alcuni progetti partecipano attivamente. Hanno condiviso percorsi formativi e ne sono stati promotori. Il registro elettronico è attivo per la comunicazione scuola-famiglia come pure il sito web.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle formazione. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa e il progetto educativo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Proseguire nel miglioramento della competenze linguistiche degli alunni in inglese.

Traguardo

Consolidare la certificazione linguistica (lingua Inglese) per gli alunni di classe terza della scuola sec. 1 grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero di alunni che accedono alla certificazione linguistica.

Priorità

Incrementare le competenze disciplinari di italiano e matematica.

Traguardo

Aumento di alunni che ottengono risultati eccellenti a conclusione del percorso scolastico dell'istituto (valutazioni prove scritte all'esame di stato conclusivo del primo ciclo).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre gli esiti negativi di italiano e matematica del 10% per avvicinarci ai valori delle scuole con lo stesso background

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche in italiano L2

Traguardo

Acquisizione della competenza linguistica nel livello successivo a quello di partenza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Incrementare gli esiti positivi degli alunni stranieri di 2^a generazione nella prova di italiano per avvicinarsi ai valori delle scuole di riferimento attraverso attività volte all'inclusione socio-culturale e al rinforzo linguistico.

2. Inclusione e differenziazione

Migliorare l'acquisizione linguistica relativa alle materie disciplinari di studio

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per gli alunni nativi.

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di allievi che si collocano lontano dagli standard dalle scuole che hanno lo stesso background per avvicinarsi ai livelli nazionale e regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre gli esiti negativi di italiano e matematica del 10% per avvicinarci ai valori delle scuole con lo stesso background

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per gli alunni di seconda generazione provenienti da contesti migratori .

Traguardo

Ridurre progressivamente la percentuale di allievi stranieri di seconda generazione che si collocano lontano dagli standard dalle scuole che hanno lo stesso background.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre gli esiti negativi di italiano e matematica del 10% per avvicinarci ai valori delle scuole con lo stesso background

2. Inclusione e differenziazione

Incrementare gli esiti positivi degli alunni stranieri di 2^ generazione nella prova di italiano per avvicinarsi ai valori delle scuole di riferimento attraverso attività volte all'inclusione socio-culturale e al rinforzo linguistico.

3. Inclusione e differenziazione

Migliorare l'acquisizione linguistica relativa alle materie disciplinari di studio

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Attuare percorsi integrati di competenze di cittadinanza nel curricolo verticale.

Traguardo

Strutturare in modo organico i percorsi di cittadinanza: ambito comunicativo relazionale, ambito della sostenibilità ambientale in una prospettiva di service Learning

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Attuare in tutti gli ordini scolastici i percorsi interdisciplinari di cittadinanza attiva progettati nell'ambito della formazione di cittadinanza d'istituto e condividere gli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Dotare tutti gli ambienti di apprendimento di TIC funzionali alla didattica (Lim o videoproiettore) e collocare l'aula di informatica di ogni plesso in ambienti idonei alla fruizione costante della stessa.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni dell'istituto nel loro percorso di istruzione.

Traguardo

Consolidare il percorso di orientamento affinché vi sia un aumento della percentuale di adesione delle famiglie al consiglio orientativo nella scelta della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Incrementare colloqui mirati con i genitori ed alunni nel caso di situazioni nelle quali l'orientamento risulta particolarmente complesso a causa di mancanza di autoefficacia o di consapevolezza circa le attitudini e le potenzialità dei singoli studenti.

2. Continuità e orientamento

Promuovere operazioni di ri-orientamento congiunte, attraverso un contatto mirato e tempestivo tra scuola secondaria di I grado e di II grado, laddove il singolo studente manifesti difficoltà diffuse già dai primi mesi di scuola.

Priorità

Costruire un quadro di riferimento dell'andamento degli studenti dell'istituto nelle scuole superiori.

Traguardo

Monitorare promozioni, giudizi sospesi e non ammissioni dei nostri alunni a conclusione del primo anno della scuola secondaria di 2° grado anche in relazione all'adesione del consiglio orientativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Incrementare colloqui mirati con i genitori ed alunni nel caso di situazioni nelle quali l'orientamento risulta particolarmente complesso a causa di mancanza di autoefficacia o di consapevolezza circa le attitudini e le potenzialità dei singoli studenti.

2. Continuità e orientamento

Promuovere operazioni di ri-orientamento congiunte, attraverso un contatto mirato e tempestivo tra scuola secondaria di I grado e di II grado, laddove il singolo studente manifesti difficoltà diffuse già dai primi mesi di scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il nostro istituto ha analizzato i bisogni formativi e gli esiti dei propri alunni e quindi ha individuato queste priorità per promuovere il successo formativo di ogni alunno secondo le proprie potenzialità. La sfida dell'istituto è soprattutto migliorare gli esiti degli studenti provenienti da contesti migratori che sono una presenza numerosa nella realtà della scuola.